


Ahi serva Italia, di dolore ostello

 beBee.com/producer/ahi-serva-italia-di-dolore-ostello



Published on November 15, 2017 on beBee

Incipit

Già Dante Alighieri sul finire del Medioevo dipingeva nella Divina Commedia un'immagine dell'Italia molto diversa da quella per cui diventò famosa durante il Rinascimento Italiano.

Ahi serva Italia, di dolore ostello,
nave senza nocchiere in gran tempesta,
non donna di province, ma bordello!

Una tale analisi, seppure nella sua accezione poetica, è ancora attuale? Parrebbe di sì.

Purgatorio Italia, puntate precedenti

- [Il fenomeno Grillo spiegato agli Europei](#) (7 gennaio 2017, IT)
- [La débâcle del '68](#) (14 gennaio 2017, IT)
- [La Nemesis dell'Italia](#) (26 aprile 2017, IT)
- [Uno scenario inconoclastico dell'Italia contemporanea](#) (13 settembre 2017, IT)
- [Italia, Too Big To Fail](#) (22 ottobre 2017, IT)
- [Sole, mare, spaghetti e mandolino](#) (5 novembre 2017, IT)

Il rapporto dell'Italia con l'Europa

Il governo Renzi-Gentiloni ha "salvato", poi sull'esito di questo salvataggio potremmo anche aprire una parentesi a parte, il sistema bancario Italiano e ha sostenuto aziende decotte (Alitalia, ILVA, etc.) creando un extra debito tale da non rientrare nei parametri di Maastricht neanche con le manovre straordinarie.

Conti pubblici, in arrivo una nuova lettera da Bruxelles.

Il vice presidente della Commissione Katainen: «*Tutti gli italiani dovrebbero sapere qual è la vera situazione economica del Paese*». Ma il giudizio finale slitta a maggio 2018. Padoan: «*Se ci saranno osservazioni ne terremo conto*».













Questo è stato possibile grazie alla generosa concessione della BCE/UE allo scopo di scongiurare il rischio della deriva populista anti-europeista, mentre il Movimento Cinque Stelle si prestava al gioco e la Lega Nord fomentava il nazionalismo intrecciandolo con il rigurgito anti-islamico e allo stesso tempo anche i separatismi, così da rendere credibile la minaccia.

Alla fine abbiamo visto come sono andate a finire la Brexit, la Catalonia e la Scozia o la nostrana voglia d'indipendenza del Veneto, Sicilia o della più riservata Sardegna. In questo modo hanno creato un extra debito che peserà sul futuro governo, qualora non sia allineato con questo.

Per questo motivo, dove il M5S dovrebbe vincere, invece vince Forza Italia, perché è l'unica alternativa dotata di sistema bancario proprio. Dopotutto, non è complicato capire come funzionano queste cose se si trascura il rumore che fanno.

Panoramica sugli ultimi governi

In questa immagine qua sotto sono rappresentati gli ultimi sei governi, in ordine anti-cronologico, succedutesi a Palazzo Chigi che hanno in comune il non essere stati eletti oppure eletti con la legge Calderoli (21 dicembre 2005) anche detta Porcellum, ritenuta dalla Corte Costituzionale non conforme ai dettami della Costituzione Italiana (16 gennaio 2014). Una legge elettorale voluta da Silvio Berlusconi sotto la minaccia di una crisi di governo che porta il nome dell'allora Ministro delle Riforme Roberto Calderoli politico militante nella Lega Nord.

<p>Governo Letta</p>  <p>Stato  Italia</p> <p>Presidente del Consiglio Enrico Letta (PD)</p> <p>Coalizione PD, SC, UdC, NCD^[1] (dal 16/11/13), Ppi^[2] (dal 10/12/13), GS (fino al 23/11/13), PdL/Fl (fino al 26/11/13) con l'appoggio esterno di PSI, SVP, PATT, USEI, MAIE, UV, CD, UpT GAPP (fino al 26/11/2013)</p> <p>Legislatura XVII Legislatura</p> <p>Giuramento 28 aprile 2013</p> <p>Dimissioni 14 febbraio 2014</p> <p>Governo successivo Renzi 22 febbraio 2014</p> <p>← Monti Renzi →</p>	<p>Governo Renzi</p>  <p>Stato  Italia</p> <p>Presidente del Consiglio Matteo Renzi (PD)</p> <p>Coalizione PD, NCD-UdC, SC, PSI, Demo.S-CD con l'appoggio esterno di: ALA, SVP, PATT, UpT, USEI, UV, Apl, IdV e MAIE^{[1][2]}</p> <p>Legislatura XVII legislatura</p> <p>Giuramento 22 febbraio 2014</p> <p>Dimissioni 7 dicembre 2016</p> <p>Governo successivo Gentiloni 12 dicembre 2016</p> <p>← Letta Gentiloni →</p>	<p>Governo Gentiloni</p>  <p>Stato  Italia</p> <p>Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni (PD)</p> <p>Coalizione PD, AP, CpE, PSI, CI, Demo.S, CD con l'appoggio esterno di: ALA-SC-MAIE, SVP, PATT, SA, UV, IdV, UpT, USEI, Mod, LC, LPP</p> <p>Legislatura XVII legislatura</p> <p>Giuramento 12 dicembre 2016</p> <p>← Renzi</p>
<p>Governo Prodi II</p>  <p>Stato  Italia</p> <p>Presidente del Consiglio Romano Prodi (indip./Partito Democratico)</p> <p>Coalizione DS-DL/PD, PRC, RnP (SDI-RI), PdCI, IdV, FdV, UDEUR, SI, DCU, LAL, SD, LD, MRE con l'appoggio esterno di PDM, IdM, CU, RD, UD, SVP, ALD, AISA, MPC, SC</p> <p>Legislatura XV Legislatura</p> <p>Giuramento 17 maggio 2006</p> <p>Dimissioni 24 gennaio 2008</p> <p>Governo successivo Berlusconi IV 8 maggio 2008</p> <p>← Berlusconi III Berlusconi IV →</p>	<p>Governo Berlusconi IV</p>  <p>Stato  Italia</p> <p>Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (PdL)</p> <p>Coalizione PdL, LN, MpA, Ind. Fino al 10/07/10 PdL, LN, MpA, FLI, Ind. Fino al 14/12/10 PdL, LN, Pt, CN, Ind. Fino al 6/09/11 PdL, LN, Pt, CN, FdS, Ind.</p> <p>Legislatura XVI legislatura</p> <p>Giuramento 8 maggio 2008</p> <p>Dimissioni 12 novembre 2011</p> <p>Governo successivo Monti 16 novembre 2011</p> <p>← Prodi II Monti →</p>	<p>Governo Monti</p>  <p>Stato  Italia</p> <p>Presidente del Consiglio Mario Monti (indipendente, dal 28/12/2012 Scelta Civica)</p> <p>Coalizione Appoggio esterno: PdL, PD, UdC, FLI, Apl, RI, MpA, Fareitalia, PID, PLI, PRI, LD, AdC, PSI, MAIE, IdV (fino al 16/12/2011)</p> <p>Legislatura XVI legislatura</p> <p>Giuramento 16 novembre 2011</p> <p>Dimissioni 21 dicembre 2012</p> <p>Governo successivo Letta 28 aprile 2013</p> <p>← Berlusconi IV Letta →</p>

Conclusione

Questa saga iniziata all'incirca alla vigilia di Natale di 12 anni fa, non ha ancora una conclusione, se mai l'avrà...

...considerato che è circa dall'anno 1300 che in Italia ci si dibatte nella stessa palude, ben 200 anni prima che si potesse dare la colpa a quel genio del male, considerato il padre della politica moderna, di Nicolò Machiavelli e del suo "il Principe" e quasi sei secoli prima del Regno d'Italia.

Insomma, un'abitudine quella Italiana che ormai ha attraversato circa mille anni, secolo più, secolo meno.